

PAPA PIO XII NELLA STORIA DELLA RADIOLOGIA: SAN MICHELE ARCANGELO PROTETTORE DEI RADIOLOGI

POPE PIUS XII IN THE HISTORY OF RADIOLOGY: ST. MICHAEL THE ARCHANGEL PROTECTOR OF RADIOLOGISTS

Mariano Martini^{**}, Ilaria Barberis^{*}, Nicola Luigi Bragazzi^{**},
Lugi Rubino^{*}, Elio Adelfio Cardinale^{****,****}

RIASSUNTO

Nel 1933 i Professori della Scuola Medica genovese V. Maragliano, GB. Cardinale e A. Vallebona decisero di proporre come Santo Patrono e Protettore dei Radiologi, San Michele Arcangelo. L'iniziativa dei Grandi Maestri genovesi della Radiologia fu accolta subito dai colleghi con grande entusiasmo. Venne quindi inoltrata richiesta scritta di "supplica" a Papa Pio XII per ottenere il riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa cattolica. La scelta dell'Arcangelo Michele fu motivata dai Professori in quanto Santo che, nell'iconografia religiosa, è l'unico a vestire l'armatura, è guardiano del Paradiso e conduce le anime a Dio. Inoltre il Santo rappresenta, il trionfo della luce del bene contro le tenebre del male. La Sacra Congregazione dei Riti, emanò in data 15 gennaio 1941 il decreto che costituiva: "Sanctus Michael, Archangelus pro radiologis et radiumtherapeuticis patronus et protector declaratus".

Parole chiave: Storia della Radiologia, San Michele Arcangelo, Santo Patrono, Cattolicesimo

* Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Genova, Genova, Italia.

** UNESCO CHAIR "Anthropology of Health – Biosphere and Healing System",
Università di Genova, Genova, Italia.

*** Dipartimento di Radiologia, Università di Palermo, Palermo, Italia.

**** Società Italiana di Storia della Medicina, Bologna, Italia.

Corrispondenza: Mariano Martini, Sezione di Storia della Medicina e di Etica,
Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL), Università di Genova, Via A. Pastore 1,
16132 Genova, Italia. E-mail: mariano.yy@gmail.com.



Il primo radiologo, anzi se così possiamo dire, il primo radiogeno è Dio, quando fa la luce e dice: Fiat Lux.

Era il primo raggio, era la creazione della luce, mentre in radiologia assistiamo ad un'applicazione della luce.

[S. Ecc Fr. Vittorio Vescovo
Consigliere di Cerignola, 1933]

INTRODUZIONE

L'idea di designare San Michele Arcangelo a protettore dei Radiologi fu degli Eminentissimi Professori italiani Vittorio Maragliano, Gian Battista Cardinale e Alessandro Vallebona.

Nato a Genova nel 1878, il Prof. Vittorio Maragliano, è considerato uno dei Grandi Maestri della Radiologia e pioniere nel settore; la sua carriera radiologica iniziò addirittura prima della laurea poiché già durante il secondo anno di medicina frequentava il gabinetto di elettroterapia nella Clinica Medica genovese¹ diretta dal Prof. Edoardo Maragliano² poté così eseguire l'impianto del primo apparecchio radiologico che avvenne nel 1896, e cioè solo un anno dopo la scoperta dei Raggi Roentgen. Dopo aver conseguito nel 1909 la libera docenza in Patologia speciale Medica, nel 1910 quella in Terapia fisica, nel 1912 ebbe proprio l'incarico interno dell'Insegnamento di radiologia, elettroterapia e terapia fisica, e nel 1913 partecipò al concorso bandito per tre Cattedre di Elettroterapia e Radiologia vincendo la Cattedra di Genova.

Nel 1919 fu eletto Presidente della Società Italiana di Radiologia Medica.

Allievo e successore in cattedra di Vittorio Maragliano presso l'Università di Genova, il Prof. Alessandro Vallebona fu Professore Ordinario di Radiologia Medica dal 1950 al 1969.

¹ Martini M, Paluan F. (2018), Tuberculosis in Genoa: the contribution of Edoardo Maragliano (1849-1940) and the Medical School of the University of Genoa. *J Prev Med Hyg.* 59 (2), E172-E175.

² Martini M, Paluan F. (2017), Edoardo Maragliano (1849-1940): The unfortunate fate of a real pioneer in the fight against tuberculosis. *Tuberculosis (Edinb).* 106:123.

Molto legato e fedele al suo Maestro Vittorio Marigliano, dal 1913 fu il primo in Italia a ricoprire una delle tre cattedre di Radiologia, che allora aveva il nome di Elettroterapia fisica.

Nel 1930³, ebbe il grande merito di proporre “una nuova metodica radiodiagnostica”.

La definì, più esattamente, “una modalità tecnica per la dissociazione radiografica delle ombre”.

Più avanti, nel 1934, riprenderà l'argomento in una nuova comunicazione al Congresso di Zurigo e chiamerà il suo metodo “stratigrafia”.

Assistente del Prof. Vittorio Maragliano, il Prof. Gian Battista Cardinale seguì anch'egli gli insegnamenti del suo Maestro applicando le innovative tecniche e studiando con molto rigore questa disciplina, in particolare si distinse per i suoi studi di radiodiagnostica e diagnostica polmonare e per il suo infaticabile impegno nella stesura del Trattato di Radiologia. La sua costante collaborazione con il Prof. Vallebona contribuì all'attività di studio e ricerca che portò poi all'intuizione dello stratigrafo.

La prima notizia dell'iniziativa di designare San Michele Arcangelo a protettore dei Radiologi venne pubblicata nel “Bollettino parrocchiale di Genova” nel 1933.

Le motivazioni inserite dai docenti genovesi nel documento ufficiale furono le seguenti

*“...anzitutto gli Istituti radiologici sono frequentati da molti infermi per i quali non v'è speranza di guarigione; quindi unico e solo conforto al loro male incurabile è la Fede nella potenza e bontà di Dio e negli intercessori presso di Lui, gli Angeli e i Santi; in secondo luogo, nell'esercizio della loro professione, i Radiologi abbisognano essi pure dell'assistenza del Cielo che li salvaguarda dai molti e gravi pericoli che la Radiologia offre a chi diuturnamente la esercita...”*⁴

Vittorio Maragliano, insieme ai suoi collaboratori, commissionò un dipinto dedicato a San Michele Arcangelo che fu collocato nel salone maggiore del Padiglione radiologico del nosocomio di Genova.

L'approvazione dell'iniziativa ebbe un consenso ampio tra le Autorità ecclesiastiche: in particolare le Loro Eccellenze Reverendissime Pasquale

³ La Liguria Medica (1930), n 4.

⁴ Bollettino Parrocchiale di Genova, Agosto/Settembre (1933).

Righetti, vescovo di Savona e Noli e Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni che manifestarono per via epistolare il loro compiacimento “alla bella e santa iniziativa dei Professori Maragliano, Cardinale e Vallebona” aggiungendo anche che “il Padiglione dei Raggi dell’Ospedale di Genova diffonde luce di scienza e di fede!”⁵

La cerimonia con la quale il Prof. Vittorio Maragliano chiamava San Michele Arcangelo patrono dei radiologi e protettore della Radiologia avvenne nel 1933 a Genova.⁶

SAN MICHELE ARCANGELO

Il termine “Angelo” deriva dal latino *angelus* ed ha origine dall’ebraico e dalla parola greca ἄγγελος (da ἀγγέλλω “annunzio” traslitterazione: *áγγελos*; pronuncia: *ánghelos*, e significa “messo”, “nunzio”, “messaggero”, “servitore”) ma poi per l’uso che ne fecero i traduttori greci della Bibbia per rendere la parola ebraica *mal’ākh* “messaggero o ministro”⁷, acquistò, al pari di questa, anche il senso specificamente religioso di essere sovrumano, intermediario fra il cielo e la terra, fra Dio e gli uomini.⁸

San Michele Arcangelo è riconosciuto dalla Chiesa Cristiana Cattolica come il capo degli angeli, oltre che Santo ed è venerato dalla “angeologia ecclesiastica” come uno dei sette Angeli che stanno di fronte al trono di Dio ed è l’unico che nell’iconografia cristiana indossa l’armatura, è a guardia del paradiso e vi guida le anime; oltre che il Principe degli Angeli è infatti il custode della Chiesa stessa e del Romano Pontefice.⁹

Il suo nome deriva dall’espressione «Mi-ka-El», che significa «chi è come Dio» e poiché nessuno è come l’Onnipotente, l’Arcangelo combatte tutti coloro che si innalzano con superbia, sfidando l’Altissimo.¹⁰

⁵ San Michele Arcangelo – Patrono dei Radiologi. In ricordo del Maestro Vittorio Maragliano, Savona (15.XII.1945). P. Tito da Ottone, O.M. Capp. Revisore Delegato. Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei – Genova.

⁶ Cardinale, Adelfio Elio (1995), San Michele Arcangelo, Protettore dei Radiologi. Sommario di fede e storia del costume fra radiazioni, vescovi e pontefici. La Radiologia medica. *Radiol Med* 89:7-11,1995 Ed Minerva Medica. Torino.

⁷ Teyssedre Bernard (1986), “Anges, astres et cieux” A. Michel Ed.; Paris (France).

⁸ Kittel Gerard (1932), in *Theologisches Wörterbuch zum neuen Test*, Stuttgart, 1932, pp. 78-89.

⁹ Marcello Stanzione (2010). *Gli Angeli – guida essenziale*. Libreria Editrice Vaticana.

¹⁰ Fischetti “Mercurio (1973), Mithra, Michael. Magia, mito e misteri nella grotta dell’Arcangelo” Tip. La Garganica; Monte S. Angelo.

Il nome dell'arcangelo Michele è citato cinque volte nella Sacra Scrittura; tre volte nel libro di Daniele, una volta nel libro di Giuda e nell'Apocalisse di S. Giovanni Evangelista e in tutte le cinque volte egli è considerato "capo supremo dell'esercito celeste", cioè degli angeli in guerra contro il male, che nell'Apocalisse è rappresentato da un dragone con i suoi angeli; esso sconfitto nella lotta, fu scacciato dai cieli e precipitato sulla terra¹¹. In altre scritture, il dragone è un angelo che aveva voluto farsi grande quanto Dio e che Dio fece scacciare, facendolo precipitare, insieme agli Angeli che lo seguivano. Michele è stato sempre rappresentato e venerato come l'angelo-guerriero di Dio rivestito di armatura dorata, in perenne lotta contro il Demonio che continua nel mondo a spargere il male e la ribellione contro Dio.¹²

In Oriente, è venerato con il titolo di "archistratega", che corrisponde al titolo latino di *princeps militiae caelestis* (principe delle milizie celesti)¹³.

IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE

Nel 1938 venne inserita nel volume giubilare fatto stampare in occasione dell'anniversario della fondazione della Società Italiana di Radiologia Medica la raffigurazione di San Michele Arcangelo di Guido Reni.¹⁴

Nel 1939 l'allora Presidente della Società Prof. Gian Giuseppe Palmieri iniziò le pratiche per ottenere dagli Organi preposti della Chiesa cattolica il riconoscimento ufficiale di San Michele Arcangelo a Patrono dei Radiologi.

Nel stessi anni 30'anche la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e successivamente il Corpo Volontari della Libertà lo scelsero come loro Protettore.

L'arazzo di San Michele commissionato all'artista bolognese Pietro Pietra (1855-1956) con scritto "*Usque dum luceam*" divenne l'emblema della radiologia italiana¹⁵.

¹¹ La Bibbia di Gerusalemme (2017). Ediz. Dehoniane, Bologna.

¹² Zerbini Luisa (2011). Il grande libro dei Santi. Barbera ed.

¹³ Per questa virtù guerriera e difensiva, San Michele è stato anche proclamato patrono e protettore della Polizia di Stato da Papa Pio XII il 29 settembre 1949 in omaggio alla "lotta" che il poliziotto combatte tutti i giorni al servizio dei cittadini e per tutelare e proteggere l'ordine pubblico e l'incolumità delle persone. Inoltre San Michele Arcangelo è protettore di molte altre categorie di lavoratori: farmacisti, doratori, commercianti, fabbricanti di bilance, giudici, maestri di scherma; si affidano a Lui anche i paracadutisti di Francia e d'Italia.

¹⁴ Possati A. (1938) in XXV. Anniversario della Fondazione Società Italiana Radiologia Medica.

¹⁵ Cardinale Adelfio Elio (1995). San Michele Arcangelo, Protettore dei Radiologi. Sommario di fede e storia del costume fra radiazioni, vescovi e pontefici. La Radiologia medica. Radiol Med 89:7-11,1995 Ed Minerva Medica. Torino.

Il Prof. Palmieri inoltrò quindi al Santo Padre Pio XII la domanda per il riconoscimento ufficiale di San Michele Arcangelo quale Protettore dei Radiologi e Patrono della Radiologia; Egli così scriveva:

Mi faccio ardito di ricorrere alla Santità Vostra, nella mia veste attuale di Presidente della società Italiana di Radiologia Medica per rendere noto un desiderio della grande maggioranza dei radiologi Italiani.

Nell'anno 1933, ad iniziativa del Prof. Vittorio Maragliano, Ordinario di Radiologia nella Regia Università di Genova, più volte mutilato alle mani per infermità gloriose contratte nell'esercizio di questa nostra mirabile e rischiosa disciplina, fu posta nel Padiglione Radiologico dell'Ospedale San Martino in Genova un' immagine di San Michele Arcangelo, nell'intento di eleggerlo a Protettore dei Radiologi, a Patrono della Radiologia...¹⁶ (omissis)

Il 15 gennaio 1941 venne emesso il Decreto della Sacra Congregazione dei Riti che costituiva "Sanctus Michael, Archangelus pro radiologis et radiumtherapeuticis patronus et protector declaratus"¹⁷.

Il decreto fu inviato al Presidente Palmieri in data 8 aprile 1941 da Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Giovan Battista Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna e pubblicato nel *Bollettino della Diocesi di Bologna*.¹⁸

Nella lettera di accompagnamento l'alto Prelato scrisse:

Fra le mirabili invenzioni di questi tempi, tengono certo un posto di preminenza quelle che riguardano l'arte radiologica e radioterapica; la prima diretta a scrutare i secreti della natura e gli altri organi del corpo, l'una e l'altra poi adattissime a curare per mezzo del radio, malattie gravissime e insanabili.

Siccome però l'uso e l'esercizio di tante invenzioni non avviene senza pericolo degli stessi curanti, conviene al popolo cristiano invocare l'intercessione degli Angeli e dei Santi, affinché non manchi l'aiuto di Dio Onnipotente ai radiologi, ai radioterapisti e anche ai poveri malati.

¹⁶ Gian Giuseppe Palmieri (1939), Supplica del Presidente della Società Italiana di Radiologia Medica. 28 dicembre-XVIII.

¹⁷ Vittorio Maragliano (1938). La Scuola elettro radiologica genovese 1897-1938. XXV Anniversario dell'insegnamento ufficiale. Agosto. Stabilimenti Grafici Federico Reale. Genova.

¹⁸ San Michele Arcangelo – Patrono dei Radiologi. In ricordo del Maestro Vittorio Maragliano (15.XII.1945). P. Tito da Ottone, O.M. Capp. Revisore Delegato. Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei – Genov

Per questo il presidente della Società Medica Italiana di Radiologia, a nome di quasi tutti i radiologi d'Italia, ha umiliate preghiere al Santissimo Signor Nostro Pio Papa XII, perché San Michele Arcangelo venga dichiarato e costituito Patrono e Protettore dei Radiologi.

Pertanto Sua Santità il 15 gennaio u.s. accogliendo con molta benevolenza queste preghiere, su riferimento del sottoscritto Signor Cardinale Prefetto della S. Congregazione dei Riti, si è degnata di dichiarare e costituire San Michele Arcangelo Patrono e Protettore dei Radiologi e dei Radioterapeuti, affinché Lui che conosciamo presidio contro la nefasta azione del demonio, ci sia sollievo delle nostre infermità. Nessuna cosa opponendosi in contrario.

Firmandosi “umilissimo Prof.” Gian Giuseppe Palmieri rispose, indirizzando la sua risposta al Pontefice:

Beatissimo Padre,

I sottoscritti si rendono interpreti dei sentimenti espressi dalla totalità dei Radiologi Italiani, nel pregare umilmente la Santità Vostra di volere ricevere le espressioni della loro filiale, devota gratitudine, per aver accolto con benevolenza paterna la loro richiesta, affinché fosse riconosciuto a loro, esposti ogni dì all'insulto dei raggi X e delle sostanze radioattive, nonché ai miseri pazienti che ricorrono al presidio di codesti raggi, un Santo Patrono, nella figura magnifica dell'Arcangelo San Michele.

I sottoscritti avrebbero voluto fare seguire queste modeste espressioni della loro gratitudine dalla firma di tutti i componenti il Consiglio Direttivo di questa Società, ma hanno dovuto rinunziarvi in considerazione dell'assenza di numerosi membri, chiamati in servizio dalla Patria in armi.

Per questi fratelli, come per gli altri, che compiono il loro dovere di soldati; per gli altri radiologi ancora, che nelle corsie degli ospedali o nei loro laboratori perseverano nella diuturna fatica, illuminata oggi, per la Vostra superiore bontà, da una speranza; per sé e per le proprie famiglie, i sottoscritti invocano dalla Santità Vostra una rinnovata benedizione.

E si professano, con tutta umiltà, della Santità Vostra, devotissimi figli¹⁹.

¹⁹ Lettera del Prof. Gian Giuseppe Palmieri (1941) Società Italiana Radiologia Medica (SIRM), 9 luglio 1941 - XIX, Bologna.

CONCLUSIONI

L'individuazione da parte dei radiologi italiani di San Michele Arcangelo a Protettore dei Radiologi e Patrono della Radiologia è unanimemente riconosciuto sia in letteratura che nei trattati internazionali di storia della radiologia.

L'approvazione di San Michele a Patrono dei radiologi sigilla l'aspirazione degli scienziati credenti e il richiamo di costoro al senso spirituale della vita.

I grandi Maestri della Radiologia dell'epoca hanno considerato sempre la vita come un dovere e la professione quale compito sublime affidato dalla divina provvidenza a certe creature che si propongono, anche se non sempre ci riescono, di alleviare la povertà umana dalle sofferenze.

Inoltre gli scienziati genovesi hanno sentito, più che il dovere, la necessità di affermare i diritti della Fede nel campo scientifico riconoscendo i limiti del potere di indagine di cui l'uomo gode, non hanno ritenuto un limite invocare Chi trascende il campo dello scibile umano e può con un raggio invisibile della sua luce illuminare un abisso, che senza di essa rimarrebbe avvolto nel mistero.

Secondo il Vecchio Testamento, inoltre, S. Michele Arcangelo era il Patrono degli Ebrei. Attualmente è il Santo protettore, oltre che dei radiologi, tra gli altri, anche dei paracadutisti italiani, dei banchieri, della polizia militare brasiliana e della polizia di stato francese.

Tuttavia il rapporto con i radiologi ha carattere primaziale, come confermato da Pio XII.

Negli *"Acta Apostolicae Sedis"* del 1941 si legge infatti l'annuncio ufficiale: *"Sanctus Michael Archangelus pro radiologis et radiumtherapeuticis patronus et protector declaratus!"*.

REFERENCES

1. Martini M, Paluan F. (2018), Tuberculosis in Genoa: the contribution of Edoardo Maragliano (1849-1940) and the Medical School of the University of Genoa. *J Prev Med Hyg.*, 59 (2): E172-E175.
2. Martini M, Paluan F. (2017), Edoardo Maragliano (1849-1940): The unfortunate fate of a real pioneer in the fight against tuberculosis. *Tuberculosis (Edinb)*. 2017 Sep;106:123.
3. *La Liguria Medica* (1930), n 4.
4. *Bollettino Parrocchiale di Genova*, Agosto/Settembre (1933).
5. San Michele Arcangelo – Patrono dei Radiologi. In ricordo del Maestro Vittorio Maragliano, Savona (15.XII.1945). P. Tito da Ottone, O.M. Capp. Revisore Delegato. Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei – Genova.
6. Cardinale, Adelfio Elio (1995), San Michele Arcangelo, Protettore dei Radiologi. Sommario di fede e storia del costume fra radiazioni, vescovi e pontefici. *La Radiologia medica*. *Radiol Med* 89:7-11,1995 Ed Minerva Medica. Torino.
7. Teyssebre Bernard (1986), “AnGES, astres et cieux” A. Michel Ed.; Paris (France).
8. Kittel Gerard (1932), in *Theologisches Wörterbuch zum neuen Test*, Stuttgart, 1932, pp. 78-89.
9. Marcello Stanzone (2010). *Gli Angeli – guida essenziale*. Libreria Editrice Vaticana.
10. Fischetti “Mercurio (1973), Mithra, Michael. Magia, mito e misteri nella grotta dell’Arcangelo” Tip. La Garganica; Monte S. Angelo.
11. *La Bibbia di Gerusalemme* (2017). Ediz. Dehoniane, Bologna.
12. Zerbini Luisa (2011). *Il grande libro dei Santi*. Siena, Barbera ed.
13. Per questa virtù guerriera e difensiva, San Michele è stato anche proclamato patrono e protettore della Polizia di Stato da Papa Pio XII il 29 settembre 1949 in omaggio alla “lotta” che il poliziotto combatte tutti i giorni al servizio dei cittadini e per tutelare e proteggere l’ordine pubblico, l’incolumità delle persone.
14. Possati A. (1938) in XXV. Anniversario della Fondazione Società Italiana Radiologia Medica.
15. Cardinale Adelfio Elio (1995). *Op. cit.* (6).
16. Gian Giuseppe Palmieri (1939), *Supplica del Presidente della Società Italiana di Radiologia Medica*. 28 dicembre-XVIII.
17. Vittorio Maragliano (1938). *La Scuola elettroradiologica genovese 1897-1938*. XXV Anniversario dell’insegnamento ufficiale. Agosto. Stabilimenti Grafici Federico Reale. Genova.
18. San Michele Arcangelo – Patrono dei Radiologi. *Op. cit.* (11).

19. Lettera del Prof. Gian Giuseppe Palmieri (1941). Società Italiana Radiologia Medica (SIRM) , 9 luglio 1941 - XIX, Bologna.

SUMMARY

In 1933 the Professors of Genoa School of Medicine V. Maragliano, GB. Cardinale, and A. Vallebona proposed to designate Saint Michael the Archangel as Patron Saint and Protector of Radiologists. The proposal of Italian radiology scientists was immediately accepted by colleagues with great enthusiasm. A petition was then sent to Pope Pius XII to obtain official recognition by the Catholic Church. The choice of the Holy Archangel Michael was argued by the Professors because he is the Saint who, in religious iconography, is the one who wears armor, is the guardian of paradise, and leads souls to God. Moreover, the Saint represents the triumph of the Light of Good against the darkness of evil. On January 15, 1941, the Sacred Congregation of Rites issued the decree that constituted: "Sanctus Michael, Archangelus pro radiologis et radiumtherapeuticis patronus et protector declaratus".

Keywords: *History of Radiology, Saint Michael the Archangel, Patron Saint, Catholic Religion*